

Tweet 0 2   

TECNOLOGIA
25/05/2012

#SocialPA: le amministrazioni pubbliche hanno scoperto Facebook

Non solo grandi città ma anche piccoli centri utilizzano il social network come nuova piattaforma di comunicazione ma non mancano criticità e mancanze

ANTONINO CAFFO

Quante amministrazioni pubbliche sono su Facebook? E soprattutto cosa fanno? Queste le domande che hanno spinto il ricercatore Giovanni Arata a spulciare tutti i possibili account su Facebook associati a Comuni, Regioni e Province. I risultati parlano chiaro: solo 1046 amministrazioni, dei 1250 account delle PA locali, è su Facebook con Regioni e Province in numero maggiore rispetto alle amministrazioni comunali. Per di più le reti sociali non sono affatto piccole. Chi si è "esposto" su Facebook raccoglie una cerchia di amici abbastanza ampia, il 43% contra tra i 100 e i 1000 amici, il 24% oltre 1000 contatti.



Il rapporto #FacebookPA è stato presentato durante un seminario di Nexa, il centro del Politecnico di Torino per gli studi su Internet e Società, al quale assieme all'autore ha partecipato Alessandro Lovari PhD presso l'Università di Siena che ha contribuito a discutere i temi delle presenze social della PA italiana.

Le analisi, che fanno parte dell'indagine #SocialPA, sono state condotte in maniera semplice e assolutamente su schermo: "Questo vuol dire - ha spiegato Arata - che è stato necessario verificare quali amministrazioni fossero su Facebook e quali account appartenessero effettivamente ad enti pubblici". Oltre 200 infatti appartengono a persone non titolate per l'account creato, magari nemmeno in cattiva fede ma comunque non rappresentative della voce ufficiale delle specifiche PA.

Tra i metri di rilevazione Arata ha considerato non solo la rete di amici ma anche altre caratteristiche quali la possibilità di interagire con l'amministrazione (bacheca aperta o chiusa) e la regolarità di interventi sul social network (almeno un'attività negli ultimi 30 giorni). In un certo senso anche nella sfera pubblica 2.0 della PA italiana esiste una sorta di digital divide ma al contrario: il 78,5% dei presidi Facebook sono espressione di piccoli centri, spesso le vere cantine dell'innovazione nazionale; il 40% degli account scrutinati sono profili e non pagine pubbliche (come dovrebbe essere) e spesso le Amministrazioni non sono su Facebook ma le loro articolazioni sì, come ad esempio gli Assessorati o le Circoscrizioni.

Una delle cattive notizie rilevate da Arata è quella che lui stesso definisce come "balcanizzazione della gestione social", ovvero la frequente abitudine di lasciare che siano persone diverse a gestire un unico profilo così da proporre una Babele di significati. Il sintomo fa parte della più complessa rete imprenditoriale italiana dove una figura specifica (Social Media Manager) fa difficoltà ad emergere, tanto più negli enti pubblici.

Tra le amministrazioni più attive e funzionali su Facebook, il ricercatore evidenzia Torino e Bologna due tra i comuni meglio gestiti sul social network. Ma tante altre realtà sono presenti e vicine ai cittadini come l'amministrazione comunale di Monperone (tra i più piccoli comuni d'Italia) e Capoliveri sull'Isola d'Elba.

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Tra Washington e big del web è scontro sulla privacy dei bambini



+ Schede elettorali Usa su Instagram: ma molti Stati lo vietano



+ Obama, questa volta è merito dei social



+ Microsoft chiude Messenger. La chat verrà integrata in Skype



+ Come e studiano i nativi digitali tra cellulari, tablet e pc



+ Robotica 2012: droni e umanoidi conquistano Milano

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
Scopri di più su facebook.lastampa.it!

[Accedi a Facebook](#)

“FacebookPA non ha la presunzione di porsi come ricerca globale della presenza delle PA sui social media – prosegue l'autore – Questo passo è il secondo di una ricerca social che vuole capire come si sta muovendo l'amministrazione pubblica sui media sociali, considerati come ulteriore luogo di condivisione e interazione con i cittadini”. Il primo passo è rappresentato da #TwitterPA presentato a novembre 2011 che evidenzia come l'utilizzo di Twitter sia maggiormente diffuso per le PA del Nord Italia con Sud e Isole che segnano buoni segni di vitalità.

Annunci PPN



Scopri la Laurea On Line
Studia da Casa e dai gli
Esami. Ora Puoi! Chiedi Info
www.uniecampus.it



Gratis Treccani Magazine
Il nuovo Magazine Treccani è
on line. Gratis ogni settimana.
www.treccanimagazine.it



trivago™: Hotel -78%
Compara tra 600.000 hotel e
risparmia!
trivago.it

[Fai di LaStampa la tua homepage](#)[P.I.00486620016](#)[Copyright 2012](#)[Per la pubblicità](#)[Scrivi alla redazione](#)[Gerenza](#)[Dati societari](#)[Stabilimento](#)[Sede](#)